

VIVA L'ITALIA!



Il 26 gennaio 1945, a Ciano d'Enza (Reggio Emilia), il Carabiniere Domenico BONDI affrontò la morte, urlando "Viva l'Italia" davanti al plotone d'esecuzione. Dopo l'armistizio, si era distinto nella guerra di liberazione sull'appennino emiliano, col nome di battaglia di Fioravante. Per il suo eroico sacrificio, è stato decorato con la medaglia d'Oro al Valor Militare, per la seguente motivazione: "Dopo l'armistizio, scelta la via dell'onore e del dovere, si distinse per redditizia ed indefessa attività organizzativa ed informativa e per doti di combattente, sicuramente provate in difficili e numerose circostanze. Caduto in mano al nemico rivendicò a viso aperto la sua qualifica di carabiniere e di partigiano. Sottoposto a stringenti e tormentosi interrogatori e lungamente torturato, fu fedele al segreto ed incrollabile nella fierezza della sua fede. Portato davanti al plotone di esecuzione, morì gridando: " Viva l'Italia!".

Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO